



Settore merceologico: industria orafa argentiera

Riferimento temporale: statistiche del commercio estero relative all'intero anno 2003

[Rapporto redatto da Franco Marchesini e Giustino Giusti con i dati e le informazioni disponibili al 19 marzo 2004]

Nonostante il recupero d'inizio autunno, le esportazioni italiane hanno chiuso il 2003 all'insegna di risultati assai deludenti per la maggioranza dei settori industriali. Prolungato e più accentuato è stato - in quest'ambito - il regresso delle vendite all'estero del comparto orafa argentiera, a riflesso di un'involuzione dei consumi privati, generalizzata a tutti principali acquirenti esteri di gioielleria nazionale. Anche se il deludente contesto degli investimenti finanziari ha indotto alcune famiglie a ricercare nel gioiello il bene rifugio.

Sulla base dei dati di commercio estero resi noti dall'ISTAT, dopo le flessioni del 5,6%, 6,7%, registrate, rispettivamente, nel 2001 e 2002, le esportazioni di orificeria si sono contratte nel 2003 del 23,4%. In termini di tre anni, l'export si è così ridotto di un terzo, riportandosi sui livelli del 1996, anno - si ricorda - contraddistinto da una politica di cambio austera al fine di rendere possibile l'ingresso dell'Italia nell'Unione Monetaria Europea.

La nuova contrazione segnata in dicembre dalle vendite all'estero di orificeria italiana, se contrasta parzialmente con quanto appreso da alcuni operatori del settore, che sottolineavano una significativa ripresa delle attività nell'ultimo scorcio del 2003, sembra trovare giustificazione in fattori stagionali e congiunturali. In genere, il maggiore volume vendite, che è solito verificarsi a fine anno, comporta per le imprese del settore, un'evasione degli ordini esteri localizzata temporalmente nel periodo autunnale; collocata nei mesi successivi per quelli provenienti dall'interno.

Con tale chiave di lettura, la ripresa delle vendite nei principali mercati esteri - testimoniata dal recupero dell'export nel bimestre settembre-ottobre - si sarebbe verosimilmente associata ad un recupero anche sul mercato interno, per il quale tuttavia - si sottolinea ancora una volta - non esistono dati ufficiali. Questi andamenti renderebbero coerenti le positive valutazioni espresse dagli operatori relativamente all'andamento degli ordini negli ultimi mesi del 2003.



Il peggioramento accusato dalle esportazioni orafe italiane nel 2003 è addebitabile - come altre volte osservato - alla diffusa stagnazione che ha contraddistinto, per buona parte dell'anno, l'economia internazionale, oltre che quella italiana.

Con riguardo alla destinazione delle esportazioni, l'involuzione delle vendite ha colpito pressoché tutti i principali mercati. Gli Stati Uniti, in particolare, hanno ridimensionato del 34,9% i loro ordinativi, pur rimanendo - con una partecipazione del 29% - il maggiore acquirente di oreficeria italiana. Il Messico ha ridotto le importazioni del 11,6%, il Canada dell'8,6%.

Al di fuori delle Americhe, le esportazioni orafe italiane hanno accusato contrazioni in gran parte dei paesi europei. In tale ambito, vanno tra l'altro segnalati i regressi del mercato inglese (-20,9%), di quello francese (-15,5%), della Germania (-31,7%), del Belgio (-22,4%), della Grecia (-28,8%), del Portogallo (-49,1%), dei Paesi Bassi (-47,7%), della Polonia (-20,3%) e della Svezia (-22,1%).

Contraddittori gli andamenti verificatisi sui mercati asiatici: del 20,7% sono aumentate le esportazioni orafe italiane dirette alla Cina, mentre del -29,8% e del -10,5% si sono contratte quelle destinate, rispettivamente, a Hong Kong ed in Giappone.

Tra i pochi casi di crescita delle esportazioni, va segnalato l'incremento segnato dalla Svizzera che, con una quota di partecipazione del 7,6%, è risultato il secondo paese acquirente di gioielleria italiana. In termini decrescenti di importanza vanno, altresì, citate le aumentate vendite registrate dalla Giordania, Russia, Malta, Tunisia, Ungheria, Algeria, Bahrein e Thailandia.



Tab. 1

**ESPORTAZIONI ITALIANE DI OREFICERIA E
ARGENTERIA**

Principali 20 paesi di destinazione

Intero anno 2003 (Provv.)

PAESI	MILIONI DI EURO		VAR. % 2003/02	In % sul totale
	2002	2003		
Stati Uniti	1.715,83	1.116,99	-34,9	29,0
Svizzera	266,56	293,92	10,3	7,6
Regno Unito	330,59	261,37	-20,9	6,8
Emirati Arabi	336,61	260,54	-22,6	6,8
Francia	274,45	231,81	-15,5	6,0
Hong Kong	252,20	176,96	-29,8	4,6
Spagna	170,60	135,40	-20,6	3,5
Germania	183,47	125,39	-31,7	3,3
Giappone	120,77	108,04	-10,5	2,8
Cina	80,36	96,97	20,7	2,5
Messico	95,55	84,42	-11,6	2,2
Panama	103,87	60,18	-42,1	1,6
Turchia	56,87	55,77	-1,9	1,4
Canada	59,38	54,30	-8,6	1,4
Australia	59,19	53,69	-9,3	1,4
Israele	66,67	52,78	-20,8	1,4
Belgio	48,78	37,87	-22,4	1,0
Giordania	6,49	35,70	450,1	0,9
Russia	29,91	33,37	11,6	0,9
Grecia	45,26	32,22	-28,8	0,8
Altri Paesi	728,19	547,10	-24,9	14,2
Totale	5.031,60	3.854,79	-23,4	100,0

Fonte: Banca Dati Ente Fiera di Vicenza; elaborazioni su dati ISTAT.



Tab. 2

**ESPORTAZIONI ITALIANE DI OREFICERIA E
ARGENTERIA**

Altri paesi di destinazione

Intero anno 2003 (Prov.)

PAESI	MILIONI DI EURO		VAR. % 2003/02	In % sul totale
	2002	2003		
Portogallo	62,11	31,61	-49,1	0,8
Sud Africa	29,05	29,16	0,4	0,8
Libia	39,56	27,24	-31,1	0,7
Antille Oland.	69,16	26,83	-61,2	0,7
Paesi Bassi	42,39	22,15	-47,7	0,6
Polonia	27,76	22,13	-20,3	0,6
Singapore	29,67	20,62	-30,5	0,5
Svezia	26,36	20,53	-22,1	0,5
Libano	32,00	19,72	-38,4	0,5
Austria	20,37	15,83	-22,3	0,4
Paraguay	28,63	14,87	-48,1	0,4
Isole Vergini Brit.	23,12	14,72	-36,3	0,4
Malta	13,66	14,07	3,0	0,4
Tunisia	3,55	12,65	256,3	0,3
Rep. Ceca	14,56	12,23	-16,0	0,3
Finlandia	11,39	10,89	-4,4	0,3
Ungheria	9,32	11,71	25,6	0,3
Corea Sud	15,25	10,76	-29,4	0,3
Arabia Saudita	11,82	10,81	-8,5	0,3
Algeria	4,91	10,14	106,5	0,3
Barhein	8,55	9,68	13,2	0,3
Brasile	14,10	9,14	-35,2	0,2
Thailandia	7,71	8,82	14,4	0,2
Nigeria	7,95	8,69	9,3	0,2
Kuwait	8,11	7,48	-7,8	0,2
Norvegia	6,54	7,97	21,9	0,2
Ucraina	4,97	8,54	71,8	0,2

Fonte: Banca Dati Ente Fiera di Vicenza; elaborazioni su dati ISTAT.



Tab. 3

IMPORTAZIONI ITALIANE DI OREFICERIA E ARGENTERIA

Principali paesi di provenienza

Intero anno 2003 (Provv.)

PAESI	MILIONI DI EURO		VAR. % 2003/02	In % sul totale
	2002	2003		
Belgio	225,95	183,32	-18,9	23,3
Svizzera	151,55	157,72	4,1	20,0
Israele	39,67	53,16	34,0	6,7
Thailandia	43,68	46,74	7,0	5,9
Turchia	26,35	38,53	46,2	4,9
Cina	35,70	39,86	11,7	5,1
Stati Uniti	39,62	37,08	-6,4	4,7
India	41,27	36,00	-12,8	4,6
Francia	46,93	36,34	-22,6	4,6
Hong Kong	23,37	28,41	21,6	3,6
Regno Unito	34,22	25,52	-25,4	3,2
Germania	23,23	17,12	-26,3	2,2
Giappone	11,47	14,72	28,3	1,9
Emirati Arabi	11,95	10,52	-12,0	1,3
Spagna	6,22	7,56	21,5	1,0
Paesi Bassi	5,05	7,33	45,1	0,9
Irlanda	9,63	5,79	-39,9	0,7
Croazia	0,18	4,65	2.483,3	0,6
Altri Paesi	40,22	37,41	-7,0	4,7
TOTALE	816,26	787,78	-3,5	100,0

Fonte: Banca Dati Ente Fiera di Vicenza; elaborazioni su dati ISTAT.



ESPORTAZIONI ITALIANE DI OREFICERIA E ARGENTERIA

Anni	milioni di euro	variaz. % anno su anno
1991	2.302,67	5,9
1992	2.439,77	6,0
1993	3.348,03	37,2
1994	3.464,44	3,5
1995	3.872,93	11,8
1996	3.820,77	-1,3
1997	4.119,87	7,8
1998	4.173,80	1,3
1999	4.647,67	11,4
2000	5.717,23	23,0
2001	5.395,53	- 5,6
2002	5.031,60	- 6,7
2003*	3.854,79	-23,4
2002 I trim.	1.157,50	- 8,6
“ II “	1.359,92	0,7
“ III “	1.039,58	- 12,5
“ IV “	1.474,60	- 7,8
2003 I “ *	824,16	-28,8
“ II “ *	830,45	-38,9
“ III “ *	913,37	-12,1
“ IV “ *	1.286,81	-12,7

**dati provvisori*

Fonte: Banca dati Fiera di Vicenza; elaborazioni su dati Istat.